

Nel cuore del Portogallo

RIGUARDO A



Nel cuore del Portogallo

Esplorate il “cuore del Portogallo” con gli itinerari che abbiamo pensato per voi. Una regione dove si è formata l’identità portoghese, scenario di eventi che hanno segnato la storia e, nel corso dei secoli, luogo di incontro di culture diverse.

Vi proponiamo quattro percorsi che comprendono tre dei più importanti monumenti portoghesi, inclusi nell’elenco del Patrimonio Mondiale dell’Umanità dell’UNESCO – il Monastero di Alcobaça, il Convento di Cristo e il Monastero di Batalha. Questi tre splendidi edifici, strettamente legati a episodi fondamentali della nostra Storia, coniugano sapientemente stili architettonici diversi. Il più antico, il **Monastero di Alcobaça**, fu fondato dal primo re del Portogallo e apparteneva all’ordine cistercense, che svolse un ruolo di primo piano nello sviluppo agricolo e culturale del paese. Il **Convento di Cristo**, ancora oggi pervaso dalla mistica templare, è situato in prossimità del castello edificato nel 1160 da questo stesso Ordine Militare, che scelse Tomar come bastione di difesa ed espansione nel territorio conquistato ai Mori. Il **Monastero di Batalha**, infine, capolavoro del tardo gotico, è una testimonianza dell’affermazione di indipendenza portoghese rispetto al potente regno di Castiglia.

Ma questa splendida regione offre molto di più. Il **“Tesoro dei Templari”** è l’itinerario ideale per chi ama i romanzi cavallereschi. Da Tomar, centro della geografia sacra ai Cavalieri del Tempio, il percorso vi condurrà alla scoperta dei simboli dell’ordine, nella chiesa di Santa Maria do Olival, palcoscenico di cerimonie iniziatiche, o nella Charola del Convento di Cristo, dove i cavalieri partecipavano alla messa. Addentratevi nella regione e visitate il misterioso Castello di Almourol, edificato su un’isola del fiume Tago, o la Torre de Dornes, un tempo punto di vedetta su un paesaggio ancora oggi lussureggiante.

Lasciatevi sedurre da leggende, miti e misteri lungo l’itinerario **“I Cammini della fede”** che vi condurranno a Fatima, uno dei principali santuari mariani del mondo, edificato vicino al luogo in cui la Vergine Maria apparve ai tre pastorelli. Vi sono state tuttavia altre apparizioni della Vergine, a Nazaré, Póvoa de Cós od Ortiga. Per immergervi in un’atmosfera medievale, recatevi a Óbidos, e a Ourém il luogo in cui ebbe origine la leggenda della principessa mora che si innamorò di un cavaliere cristiano e cambiò il proprio nome da Fátima a Oureana.

Tra il mare e il Parque Natural das Serras de Aire e Candeeiros avvertirete la forza dei **“4 Elementi”**, un altro degli itinerari proposti. Acqua, Aria, Fuoco e Terra hanno dato origine a paesaggi affascinanti dove ancora si individuano le impronte dei dinosauri, i primi esseri viventi che hanno abitato il nostro pianeta.

“La Ricerca del Graal” si ispira invece alle leggende sulla ricerca del calice sacro da parte dei Cavalieri della Tavola Rotonda ed è una sfida all’immaginazione. Vi proponiamo un percorso nel cuore del Portogallo in cui Tomar diventa il luogo di incontro degli eroi che ne furono i protagonisti, il loro castello simboleggia la Gerusalemme Nuova e la cappella a pianta centrale (Charola) il Tempio di Salomone. Seguite i nostri suggerimenti come preferite, ma lasciatevi trasportare da quest’affascinante viaggio di scoperta.

IL TESORO DEI TEMPLARI



Riservate due giorni alla ricerca del “Tesoro dei Templari”, che si cela nel cuore del Portogallo.

Dedicate la prima giornata alla visita di Tomar, iniziando dall’Igreja de Santa Maria do Olival, una delle prime chiese gotiche del paese, edificata nel XII secolo per volere del Gran Maestro dei Templari, D. Gualdim Pais, come pantheon dell’Ordine. Nell’Igreja de São João Baptista, ammirate i simboli che narrano la leggenda della fondazione della città. A breve distanza, visitate anche la sinagoga del XV secolo, meravigliosamente conservata. La Capela de São Gregório ha la forma perfetta di un’ostia, simbolo della glorificazione dell’Eucarestia. Prima di salire al castello, fate una breve sosta al Parque do Mouchão. Quest’area verde, attraversata dal fiume Nabão, conserva ancora oggi la ruota di un mulino, un tempo strumento indispensabile all’economia locale e oggi uno dei luoghi più pittoreschi e fotografati della città.

Il castello, edificato nel 1160 dai Templari, era la più moderna e avanzata costruzione militare del regno, ispirata alle fortificazioni dei Crociati in Terra Santa. Nel Convento di Cristo, la bella Charola, splendidamente conservata, è la più grande cappella templare d’Europa. Ispirata al Santo Sepolcro è il simbolo della memoria mitica di Gerusalemme e del Tempio di Salomone, luogo di fondazione dell’Ordine. Sciolto nel 1312 da Papa Clemente V, all’Ordine dei Templari succedette in Portogallo l’Ordine di Cristo, che diede continuità allo spirito crociato nell’epoca delle Scoperte. Fu uno dei luoghi esotici raggiunti dalle caravelle, da cui traggono ispirazione molti degli elementi decorativi dello stile manuelino che raggiunge il suo punto più alto nella finestra della chiesa, riccamente ornata. Visitare il convento, che coniuga con garbo stili diversi –il romanico, il gotico e il manierismo – è dunque come sfogliare un libro di storia dell’arte.

Lungo la strada del ritorno, visitate la Capela de Nossa Senhora da Conceição, nel più puro stile rinascimentale. A Mata dos Sete Montes cercate la Charolinha, un tempio in miniatura nascosto tra la lussureggiante vegetazione. Poco più avanti, rimarrete sorpresi dall’imponenza dell’Acquedotto di Pegões, lungo 7 chilometri, importante opera pubblica del XVII secolo. Sicuramente a questo punto il corpo vi chiederà una pausa, approfittatene per ripercorrere con la mente gli splendidi luoghi che avete visitato.

Il secondo giorno, avrete bisogno di un’automobile. Dirigetevi alla diga di Castelo de Bode e, se ne avete il tempo, regalatevi una crociera nella laguna per ammirare il paesaggio. Ad Atalaia, visitate l’Igreja Matriz, bell’esempio di stile rinascimentale. Proseguite fino a Vila Nova da Barquinha, da dove partono le imbarcazioni per il Castelo de Almourol, che sembra emergere dal Tago. Uno scenario irreali che fa pensare a leggende di giganti e storie mitiche. Proseguite fino a Golegã, terra di cavalli e cavalieri, dove è situata la Quinta da Cardiga, antica proprietà templare, oggi posseduta da privati. Dirigetevi nuovamente verso nord, verso Ferreira do Zêzere, per visitare, a Pereiro, le rovine della Torre de D. Gaião e il borgo di Areias, nelle antiche terre dei Templari.

Concludete l’itinerario con l’ultimo gioiello di questo “Tesoro”, la Torre de Dornes, raro esempio di architettura militare, edificato dai Templari a scopo difensivo, che si integra armoniosamente nel bel villaggio situato lungo le sponde della laguna di Castelo de Bode. Un paesaggio magico che non dimenticherete.

I CAMMINI DELLA FEDE



Per tre giorni, condividete fede e credenze percorrendo cammini che vi guideranno attraverso segni di manifestazioni divine.

Iniziate da Peniche, borgo di pescatori, visitando la chiesa consacrata a Nossa Senhora dos Remédios, la cui fama miracolosa attrae grandi pellegrinaggi. Ad Atouguia da Baleia, offerta dal primo re del Portogallo ai Crociati che lo aiutarono a conquistare Lisbona, visitate invece l'Igreja de São Leonardo, il santo venerato da questi devoti guerrieri. Proseguite in direzione di Óbidos, le cui mura racchiudono stradine medievali. Passeggiate tra le case candide, visitate il castello ed entrate nelle sue chiese alla scoperta dei loro preziosi tesori. Sicuramente lasciare questa splendida città vi costerà fatica; passate allora la notte in una Pousada o in un palazzo signorile per concludere questa giornata alla grande.

Il 2° giorno, partite da Caldas da Rainha, dove nel XV secolo D. Leonor fece edificare il primo complesso termale del mondo. Dirigetevi a Nazaré e una volta giunti al Sítio, sulla cima di un altissimo sperone roccioso, osservate il segno lasciato dal ferro del cavallo di D. Fuas Roupinho. Narra la leggenda che il cavaliere, a caccia di cervi, si salvò da una caduta mortale chiedendo aiuto alla Vergine. Visitate quindi l'Ermida da Memória (eremo della memoria) e la Chiesa del XVII secolo e scendete in spiaggia con uno dei più antichi ascensori del paese, per avere una prospettiva diversa di questo promontorio bagnato dall'Atlantico.

Proseguite per il Monastero di Alcobaça che D. Afonso Henriques promise di edificare se fosse riuscito a conquistare Santarém. Costruito dall'Ordine cistercense nel 1178, il monastero fu il centro spirituale di queste terre dedicate alla Vergine Maria. Entrate in chiesa e lasciatevi pervadere dall'intensa atmosfera mistica, che le sue dimensioni e la sua sobrietà le conferiscono. Nel transetto, ammirate i magnifici tumuli di D. Pedro I e D. Inês che, collocati l'uno di fronte all'altro, attendono di ricongiungersi nel Giorno del Giudizio. Dirigetevi a Cós, un altro monastero cistercense la cui austera facciata esterna non fa in alcun modo sospettare le ricchezze che la chiesa custodisce al suo interno. Nei dintorni, le cappelle della Senhora da Luz a Póvoa de Cós e della Senhora das Areias ad Aljubarrota ricordano l'intervento della Vergine nel recupero delle chiavi perdute. Continuate fino al Monastero di Batalha dedicato a Santa Maria, alla quale D. João I chiese aiuto per sconfiggere i castigliani ad Aljubarrota. Lasciatevi sedurre dai ricami di pietra di questo capolavoro gotico al quale il sole del crepuscolo dona una bellezza sublime.

L'ultimo giorno, iniziate con la visita dal Santuario di Fátima, Altare del Mondo. Non potrete non avvertire l'atmosfera densa di religiosità che aleggia a Cova da Iria, visitata ogni anno da milioni di pellegrini. L'enorme recinto è racchiuso dall'imponente Basilica di Nossa Senhora del Rosário e dalla chiesa della Santissima Trinità, ma è la Cappella delle Apparizioni ad attirare i fedeli. Edificata per volere della Vergine, si trova accanto al leccio dove ebbe luogo la maggior parte delle apparizioni. Visitate inoltre le Casas dos Pastorinhos (case dei pastorelli) nel piccolo villaggio di Aljustrel e gli altri scenari delle apparizioni, come Loca do Cabeço o Valinhos.

Proseguite per Ourém il cui nome è legato alla storia tragica di Fátima, giovane donzella mora, che per amore di un cavaliere cristiano si convertì al cristianesimo e cambiò il nome in Oureana. Visitate il castello, una delle opere più innovative dell'architettura militare del XV secolo, oggi scenario di banchetti medievali. Prenotate e concludete questo itinerario con un viaggio nel tempo cenando tra dame e cavalieri!

I 4 ELEMENTI



Questo itinerario di tre giorni, che si snoda lungo paesaggi immutati da migliaia di anni, vi farà percepire la forza dei 4 elementi della natura. L'acqua dei grandi orizzonti marini e dei fiumi, l'aria dalla limpidezza disarmante, il fuoco il cui potere si è manifestato nella formazione del pianeta e la terra che, ora dura pietra ora fertile humus, dà all'uomo di che nutrirsi.

Il punto di partenza è la penisola di Peniche, un'antica isola che nel corso del tempo si è unita al continente. A poca distanza, Baleal, borgo pittoresco abbarbicato su uno sperone roccioso, si trasforma anch'esso in un'isola durante l'alta marea che sommerge il cordone sabbioso, unico punto di collegamento con la terraferma. Visitate Cabo Carvoeiro per meravigliarvi di fronte alla forza del mare e alla costa rocciosa, che lunghi processi di erosione hanno modellato in modo singolare. In lontananza, si scorgono le Isole Berlengas. Fermatevi un giorno in più per raggiungere in barca questo piccolo arcipelago oggi riserva naturale, dove potrete osservare un ecosistema unico al mondo. Percorrete i sentieri che conducono alle grotte o alla spiaggia lambita da acque cristalline e lasciatevi sedurre dai meravigliosi paesaggi che vi circondano.

Proseguite verso l'interno verso il Parque Natural das Serras de Aire e Candeeiros, dove rimarrete sorpresi dalle saline situate tra le montagne, rifornite dalle miniere di salgemma che si snodano nelle profondità della terra. Le Saline di Fonte da Bica, a soli 3 km da Rio Maior, ricoprono il suolo con un candido manto di cristalli geometrici. In prossimità di Alcanede, visitate la Gruta do Algar do Pena, la più grande grotta sotterranea del Portogallo e il Centro de Interpretação, dove potrete scoprire in che modo l'acqua è riuscita a creare le complesse formazioni di stalattiti e stalagmiti che la caratterizzano.

Il giorno successivo, dirigetevi ad Alcobertas dove un dolmen è stato trasformato in cappella, uno dei più importanti monumenti megalitici del genere in Europa. Passate da Vestiaria per ammirare il notevole portale manuelino dell'Igreja de Nossa Senhora da Ajuda. Una volta giunti a Valado dos Frades, visitate la Villa Romana di Parreitas, edificata nell'Età del Ferro. Precedente a quest'epoca, il belvedere giurassico di Alqueidão da Serra, è un eccellente punto di osservazione sulla zona; aguzzando la vista, forse riuscirete persino a distinguere le sagome del castello di Porto de Mós o del Monastero di Batalha!

Mira de Aire, Santo António e Alvados sono i nomi delle grotte che si possono visitare nel Parque Natural das Serras de Aire e Candeeiros. Se riuscite, visitatele tutte, oppure sceglietene solo una; non tralasciate tuttavia di ammirare la bellezza di questo grande massiccio calcareo. Nelle vicinanze di Fátima, a Pedreira do Galinha, divertitevi a individuare le orme dei dinosauri che vissero in questi luoghi circa 175 milioni di anni fa, sul più lungo sentiero di sauropodi del mondo.

L'ultimo giorno prevede la visita di luoghi freschi e immersi nel verde. Lungo i sentieri della Riserva Naturale di Paul do Boquilobo, tra laghi, torrenti e ruscelli, potrete osservare la più grande colonia di garze bianche della Penisola Iberica, una delle circa 200 specie di uccelli che la popolano.

Proseguite fino alla diga di Castelo de Bode, uno dei più grandi laghi artificiali d'Europa. Una breve crociera vi permetterà di scoprire la bellezza della laguna, respirando a pieni polmoni l'aria pura delle pinete. Chi preferisce qualcosa di più attivo, potrà praticare uno sport nautico per poi concludere l'itinerario con uno spirito del tutto nuovo, grazie al contatto con la natura.

LA RICERCA DEL GRAAL



Immaginate un cavaliere alla corte di Re Artù che partecipi alla ricerca del Sacro Calice. Ma la ricerca non ha luogo nel Regno di Loegria, bensì nel cuore del Portogallo, in questi paesaggi dell'Europa Occidentale, un tempo popolati da cavalieri templari e monaci cistercensi. È questo il nome di un itinerario di due giorni che vi porterà a ripercorrere una geografia mitica e a partire per una ricerca immaginaria che si concluderà a Tomar, meta degli eroi di questa ricerca.

Il percorso ha inizio ad Alcobaça, dal Monastero eretto dall'ordine cistercense che adattò i racconti pagani della Ricerca del Graal ai precetti delle virtù cristiane. Si tratta inoltre del primo tempio gotico del Portogallo e ricorda l'abbazia di Uter Pendragon, dove Galahad trascorse la veglia e venne a conoscenza della sua missione. Proseguite quindi per il campo militare di Aljubarrota, scenario della battaglia in cui D. João I sconfisse i castigliani garantendo l'indipendenza del Portogallo, proprio come a Ginzestre Lancillotto sconfisse Re Lionel. Il Monastero di Santa Maria da Vitória celebra quello straordinario evento con un'architettura sublime, che raggiunge il suo punto culminante nelle Capelas Imperfeitas (Cappelle Incompiute).

Proseguite attraversando paesaggi che potrebbero essere scenari perfetti per racconti cavallereschi. Il Parque Natural das Serras de Aire e Candeeiros ricorda così la Terra Foraia, con i suoi laghi che appaiono e scompaiono come il Polje de Minde, e antri profondi nelle splendide grotte. Un tempo il Castello di Almourol, che si erge inaccessibile al centro di un isolotto in mezzo al Tago, fu un importante bastione difensivo dell'Ordine Templare e scenario immaginario di leggende popolate da giganti e donzelle indifese.

Dedicate il secondo giorno alla visita di Tomar, città ricca di simboli esoterici. Nel Convento de Santa Iria soffermatevi sull'immagine che la evoca sul luogo del suo martirio. Sulla base, cercate una figura connotata come Re Artù, un toro che guarda verso nord, in direzione della costellazione del Boötes (il cacciatore), dove brilla la stella Arturo. Nella chiesa di Santa Maria do Olival, pantheon templare, non vi sarà difficile identificare i segni di Salomone e le stelle di David. Si tratterebbe dell'Ermida da Oliveira Vermelha, scenario delle visioni profetiche di Gawain ed Estor.

A circa 30 km, si erge la Torre di guardia di Dornes, lo "strano castello" dell'amata del cavaliere Dalides. Più vicino a Tomar, si apre una piscina naturale a forma di coppa detta "Agroal", le cui lettere riordinate formano la parola "O Graal" (il Graal). Al centro della città vecchia, la ruota sul fiume Nabão ricorda il sigillo del primo re del Portogallo, D. Afonso Henriques, su cui si legge la parola "Portugal". Indicherà forse il "Porto del Graal"?

Visitate infine la Mata dos Sete Montes, il "Jardim de Urganda" e ammirate la piccola cappella rotonda che si erge tra la vegetazione lussureggiante. Salite fino al Castello e al Convento di Cristo. Il complesso riproduce il tracciato delle mura di Gerusalemme che racchiude il Santo Sepolcro, mentre la chiesa manuelina ricorda nelle proporzioni il Tempio di Salomone. La Charola, la splendida cappella circolare dove i cavalieri templari assistevano alla messa, si apre dietro l'altare, anch'esso circolare. Potrebbe trattarsi del Palazzo Spirituale dove apparve il calice sacro, punto culminante del nostro itinerario, una ricerca in cui il "Graal" non ha la forma di un calice, bensì assume i contorni della scoperta di paesaggi e monumenti meravigliosi.